Depuratore di Augusta, le parole di Forestiere (FdI) dopo il Cga: “Ora programma chiaro dei lavori”

Anche Pietro Forestiere, commissario di Fratelli d’Italia ad Augusta, commenta con favore la sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana sul giudizio d’appello promosso da Aretusacque e Acea Siracusa contro la procedura di gara per il depuratore e la rete fognaria megarese. Il Cga, accogliendo l’appello incidentale di Sogesid, ha dichiarato irricevibile per tardività il ricorso originario delle due società e, conseguentemente, inammissibile il loro appello principale.

“Il risultato concreto è che resta ferma la gara già aggiudicata e viene superato uno dei principali ostacoli giudiziari all’intervento”, dice Pietro Forestiere. “Dopo la firma del contratto il 6 agosto e la consegna formale dei lavori il 10 ottobre, è arrivato il momento di concentrarsi sull’esecuzione dell’opera. Il passaggio successivo deve essere un programma operativo chiaro, con indicazioni sui tempi effettivi di apertura dei cantieri e sull’articolazione degli interventi. È su questi elementi che dovremo misurare, da qui in avanti, l’avanzamento dell’opera”.

Per Forestiere, “la struttura commissariale guidata da Fabio Fatuzzo, può ora affrontare questo passaggio con un’importante questione giudiziaria alle spalle. Continueremo a seguire il percorso anche attraverso il raccordo con il deputato nazionale Luca Cannata, che si è interessato ripetutamente al dossier augustano. È il momento di dare alla città informazioni puntuali sull’organizzazione della fase esecutiva e sui 470 giorni previsti contrattualmente per i lavori”.

Interviene anche la consigliera comunale di Fratelli d’Italia,

Tania Patania. “Per i cittadini la conclusione di questa controversia ha un significato molto concreto: si riduce l’incertezza che ha accompagnato un intervento fondamentale per Augusta. Adesso sarà altrettanto importante predisporre un’adeguata informazione alla popolazione, perché i lavori sulla rete fognaria interesseranno strade, quartieri e attività quotidiane. Occorrerà conoscere per tempo le aree coinvolte, la successione degli interventi e le eventuali modifiche alla viabilità, affinché i disagi possano essere contenuti e gestiti con la necessaria organizzazione”.